

# Sankatanashak Ganesh Stotram

(from Narada Purana)



*Tradotto da Govinda Das Aghori*

## संकटनाशक गणेश स्तोत्र

श्री नारद उवच

प्रणम्य शिरसा देवं गौरीपुत्र विनायकम् ।  
भक्तावासं स्मरेन्नित्यायुष्कामार्थसिद्धये ॥१॥

प्रथमं वक्रतुण्डं च एकदन्तं द्वितीयकम् ।  
तृतीयं कृष्णपिङ्गाक्षं गजवक्त्रं चतुर्थकम् ॥२॥

लम्बोदरं पञ्चमं च षष्ठं विकटमेव च ।  
सप्तमं विघ्नराजं च धूम्रवर्णं तथाष्टमम् ॥३॥

नवमं भालचन्द्रं च दशमं तु विनायकम् ।  
एकादशं गणपतिं द्वादशं तु गजाननम् ॥४॥

द्वादशैतानि नामानि त्रिसन्ध्यं यः पठेन्नरः ।  
न च विघ्नभयं तस्य सर्वसिद्धिश्च जायते ॥५॥

विद्यार्थी लभते विद्यां धनार्थी लभते धनम् ।  
पुत्रार्थी लभते पुत्रान्मोक्षार्थी लभते गतिम् ॥६॥

जपेद् गणपतिस्तोत्रं षड्भिर्मासैः फलं लभेत् ।  
संवत्सरेण सिद्धिं च लभते नात्र संशयः ॥७॥

अष्टाभ्यो ब्राह्मणेभ्यश्च लिखित्वा यः समर्पयेत् ।  
तस्य विद्या भवेत्सर्वा गणेशस्य प्रसादतः ॥८॥

## saṃkaṭanāśaka gaṇeśa stotra

śrī nārada uvaca  
praṇamya śirasā devaṃ gaurīputra vināyakam |  
bhaktāvāsaṃ smarennityāyusḥkāmārthasiddhaye ||1||

Shri Narada disse:

Saluti al Deva che deve essere adorato per primo, il figlio di Gauri (la Dea Parvati) e Vinayaka (colui che rimuove gli ostacoli);  
Egli è la dimora per i devoti, che lo ricordano sempre per la realizzazione dei desideri e di una vita lunga, in salute e colma di ricchezza.

prathamam vakratuṇḍam ca ekadantaṃ dvitīyakam |  
ṛtīyam kṛṣṇaṅgākṣam gajavaktraṃ caturthakam ||2||

In primo luogo Egli è conosciuto come Vakratunda (con il busto curvo), secondo come Ekadanta (con una sola zanna);  
Terzo come Krishnapingaksha (con gli occhi marrone scuro) e quarto come Gajavaktra (con una faccia di elefante).

lambodaram pañcamam ca ṣaṣṭham vikaṭameva ca |  
saptamam vighnarājam ca dhūmravarṇa tathāṣṭamam ||3||

Quinto come Lambodara (con una grande pancia) e sesto come Vikata (con un corpo enorme);  
Settimo come Vighnaraja (re degli ostacoli) e ottavo come Dhumravarna (di colore scuro)

navamam bhālacandraṃ ca daśamam tu vināyakam |  
ekādaśam gaṇapatiṃ dvādaśam tu gajānanam ||4||

Nono come Bhalachandra (con la luna sulla fronte) e decimo come Vinayaka (colui che rimuove gli ostacoli);  
Undicesimo come Ganapati (Signore dei Gana o assistenti celesti) e il dodicesimo come Gajanana (con una faccia di elefante).

dvādaśaitāni nāmāni trisandhyam yaḥ paṭhennarah |  
na ca vighnabhayaṃ tasya sarvasiddhiśca jāyate ||5||

Colui che recita questi dodici nomi durante le tre giunzioni del giorno (mattina, pomeriggio, sera)  
Non avrà alcun timore degli ostacoli e tutte le realizzazioni saranno sue.

vidyārthī labhate vidyām dhanārthī labhate dhanam |  
putrārthī labhate putrānmokṣārthī labhate gatim ||6||

Con questo canto i cercatori di conoscenza otterranno la conoscenza e le persone in cerca di ricchezza otterranno ricchezza, coloro che bramano un figlio otterranno il figlio e i cercatori della liberazione (Moksha) otterranno l'emancipazione finale della loro anima.

japed gaṇapatistotraṃ ṣaḍbhirnāsaḥ phalaṃ labhet |  
saṃvatsareṇa siddhiṃ ca labhate nātra saṃśayaḥ ||7||

Recitando questo inno di Ganapati per sei mesi, si comincerà a riceverne i frutti,  
e recitandolo per un anno, si otterrà il risultato desiderato; non c'è dubbio in questo.

aṣṭābhyo brāhmaṇebhyaśca likhitvā yaḥ samarpayet |  
tasya vidyā bhavetsarvā gaṇeśasya prasādataḥ ||8||

Colui che offre questo inno, dopo averlo scritto, a otto persone istruite o bramini,  
Otterrà tutta la conoscenza con la grazia di Shri Ganesh.